

_Lettera_N_0240

Al ministro della guerra Giacomo Durando

Torino, novembre 1855

Ill.mo Sig. Ministro,

Espongo rispettosamente a V. S. Ill.ma come nel bisogno di provvedere ad un numero di oltre cento giovanetti ricoverati nella casa annessa all'Oratorio di S.

- Francesco di Sales, e anche per provvedere ad un numero di oltre mille cinquecento che frequentano gli Oratorii maschili di Valdocco, di Porta Nuova e di Vanchiglia, io ricorrevo al Ministero di Guerra per ottenere a titolo di sussidio alcuni oggetti di vestiario che o perché la forma o perché molto usati non potevano più servire ad uso delle regie truppe. La domanda fu sempre accolta con favore e questo benemerito Ministero veniva in mio soccorso. Le strettezze della corrente annata mettendomi in posizione assai più calamitosa degli anni scorsi, mi trovo nella necessità di ricorrere a V. S. Ill.ma, supplicandola a voler prendere in benigna considerazione lo stato infelice di questi poveri ed abbandonati giovani, e concedere loro quegli oggetti di vestiario che ad essi sono di prima necessità onde ripararsi dal freddo nella prossima invernale stagione, e poter così continuare nel lavoro e guadagnarsi il pane in qualche onesto mestiere.

Noto qui solamente che attesa l'assoluta povertà di questi giovani si riceverà colla massima gratitudine qualsiasi genere di vestiario siano scarpe, tuniche, giacchette, camicie, mutande, lenzuola, coperte, calzoni, e comunque siano rimessi o logori, siano anche cenci di coperte od altro, tra di noi si aggiustano e si fanno servire ad occorrere ai nostri bisogni.

Pieno di fiducia nella nota di Lei bontà, coi sentimenti della più sincera gratitudine anche a nome dei mentovati giovani mi professo

Di V. S. Ill.ma Obbl.mo supplicante

Sac. Bosco Gio.